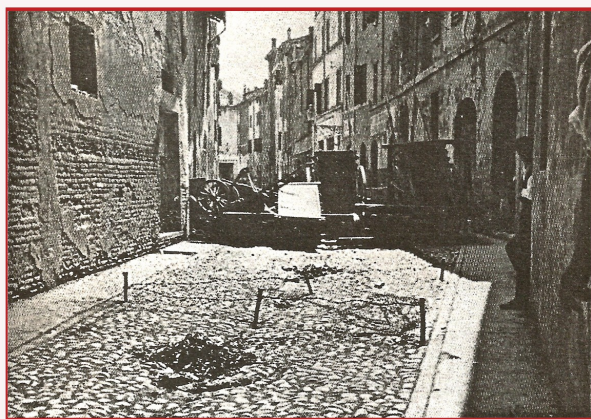


Loredana Squeri

Voci di libertà ovvero
l'enigma di Picelli
Dalle barricate di Parma
alla guerra di Spagna

poemetto



ZONA contemporanea

Nel 1922 a Parma,
le formazioni degli Arditi
del Popolo prendevano
le armi per opporsi
al pericolo rappresentato
dalle squadre fasciste.
Nella città di Verdi
e Toscanini, però,
a differenza che altrove,
le bande armate guidate
da Italo Balbo vennero
respinte dalle azioni
difensive degli Arditi,
capeggiati da Guido Picelli,
l'eroe predestinato.
Spontaneo chiedersi come
mai solo a Parma ebbe
luogo questa pura
ribellione, come autentico
e irrinunciabile bisogno
di chi non avrebbe mai
accettato l'idea di privarsi
del bene più prezioso:
libertà; pienamente
consapevoli che da essa
stessa sgorga l'unica vita
degnata di essere vissuta.
La bellezza nascosta
in questo meraviglioso
interrogativo che Loredana
riesce a suscitare, si coglie,
ancora una volta racchiusa
nel punto più alto
e semplice su cui tutto
il poema si regge.
(dalla *Prefazione*
di Emanuele Ghelfi)

© 2015 Editrice ZONA

È VIETATA

**ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.**

Voci di libertà, ovvero l'enigma di Picelli
Dalle barricate di Parma alla guerra di Spagna
poemetto di Loredana Squeri
ISBN 978-88-6438-604-1
Collana: ZONA Contemporanea

© 2015 Editrice ZONA snc
Corso Buenos Aires 144/4 - 16033 Lavagna (Ge)
infoline: 338.7676020 / email: info@editricezona.it
web: www.editricezona.it - www.zonacontemporanea.it
progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

in copertina: Barricata di Borgo Marodolo, Parma (1922)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di dicembre 2015

Loredana Squeri

VOCI DI LIBERTÀ
OVVERO L'ENIGMA DI PICELLI

Dalle barricate di Parma alla guerra di Spagna

ZONA Contemporanea

Prefazione

Nel 1922 a Parma, le formazioni degli Arditi del Popolo prendevano le armi per opporsi al pericolo rappresentato dalle squadre fasciste.

Nella città di Verdi e Toscanini, però, a differenza che altrove, le bande armate guidate da Italo Balbo vennero respinte dalle azioni difensive degli Arditi, capeggiati da Guido Picelli, l'eroe predestinato. Spontaneo chiedersi come mai solo a Parma ebbe luogo questa pura ribellione, come autentico e irrinunciabile bisogno di chi non avrebbe mai accettato l'idea di privarsi del bene più prezioso: libertà; pienamente consapevoli che da essa stessa sgorga l'unica vita degna di essere vissuta. La bellezza nascosta in questo meraviglioso interrogativo che Loredana riesce a suscitare, si coglie, ancora una volta racchiusa nel punto più alto e semplice su cui tutto il poema si regge. Ovviamente la risposta a questa domanda nessuno, può da solo, dire di possederla, ma anche solo l'azione di provarci, incarna puro e profondissimo attaccamento alla vita, poesia stessa, la *poiesis*, il fare, che nutre e dà forza ad ogni nostro ideale.

In quelle giornate di coraggio e furore, non si difendeva un'ideologia ma si viveva, si difendeva "per la carne che amiamo qui si lotta" pienamente un'adesione istintiva all'ideale libertario.

Istinto e passione in questo singolare poemetto, singolare per diversi motivi: per il contenuto, storico e civile e dunque chiaramente anacronistico e più velatamente anticonformista rispetto ai temi della poesia imperante.

Epico nei toni, così che i personaggi di Picelli e dell'Ardito non sfigurerebbero rivestiti dalle armi degli eroi omerici. In particolare, la chiusa di Picelli, reca in sé memoria dell'Achille disilluso dell'Odissea. E tuttavia, verso dopo verso, la Squeri ci trasporta nel cuore dell'Oltretorrente, accanto alle barricate, sopra le barricate.

La forza delle parole di questa autrice riesce a ridare vita ai suoi personaggi, a renderli vivi come a ricercarne la presenza in esempi a noi vicini.

Emanuele Ghelfi

Picelli¹

1. Guido Picelli (Parma 1889-Algora 1937), di famiglia umile, dopo la Grande Guerra, nel maggio 1921 fu eletto deputato del Partito Socialista, ottenendo così la liberazione dal carcere dove era stato rinchiuso per il suo attivismo rivoluzionario. Nel 1922, dopo aver riunito in un fronte comune tutte le forze antifasciste, guidò la vittoriosa resistenza dei borghi popolari parmigiani contro le camicie nere. Sotto il regime fascista fu più volte imprigionato e inviato al confino a Lipari. Nel frattempo, era passato ai comunisti, che nel 1932 lo aiutarono a fuggire in Unione Sovietica. Ivi, per il suo spirito indipendente, fu sospettato d'infedeltà all'ortodossia staliniana e tenuto ai margini. Cominciò a temere per la sua vita, finché, nel 1936 ottenne di lasciare L'URSS per andare a combattere nella Guerra di Spagna. Morì in combattimento, colpito alla schiena. Alcuni ritengono che non sia stato ucciso dal nemico, ma dagli stalinisti.

Parma, mia madre e amante,
nutre di forza chi la sa godere.
A me è toccata in sorte la forza
di questo mio destino di Oltretorrentino

che la lezione imparò dai garibaldi
da bicchiere, da qualche socialista alcolista,
oratore brillante all'osteria
dove il vino non toglie verità
ma dona tempi e toni a chi racconta.

Qualche volta mi sono domandato
perché a me questo cuore scoppiato
all'ingiustizia, che tanti in vita loro
mai saranno ribelli, anche senza far male.

Sommario

Prefazione, di Emanuele Ghelfi	5
Picelli	7
L'ardito	17
Picelli	37

www.zonacontemporanea.it
redazione@zonacontemporanea.it



Loredana Squeri

è nata a Borgotaro ed è cresciuta a Bedonia, in provincia di Parma. Si è laureata a Bologna in Lettere Classiche e ha frequentato la Scuola Bolognese del Giallo, scrivendo storie di delitti spesso contaminate da elementi di comicità. Per Editrice ZONA ha pubblicato il romanzo *La volpe e la luna* (2000), la raccolta di racconti *Una storia d'annata* (2007) e, con Emanuele Ghelfi, il volume *Detti e filastrocche dell'Emilia e della Romagna* (2010). Suoi racconti sono presenti in diverse antologie. L'ultimo, *La supplente di sostegno*, è uscito nel luglio 2015 in *Brivido caldissimo. Racconti gialli e noir*, di Editrice ZONA.

Parma, mia madre e amante,
Nutre di forza chi la sa godere.
A me è toccata in sorte la forza
Di questo mio destino di Oltretorrentino

Euro 8,00

ISBN 978 88 6438 604 1



9 788864 138604 1